

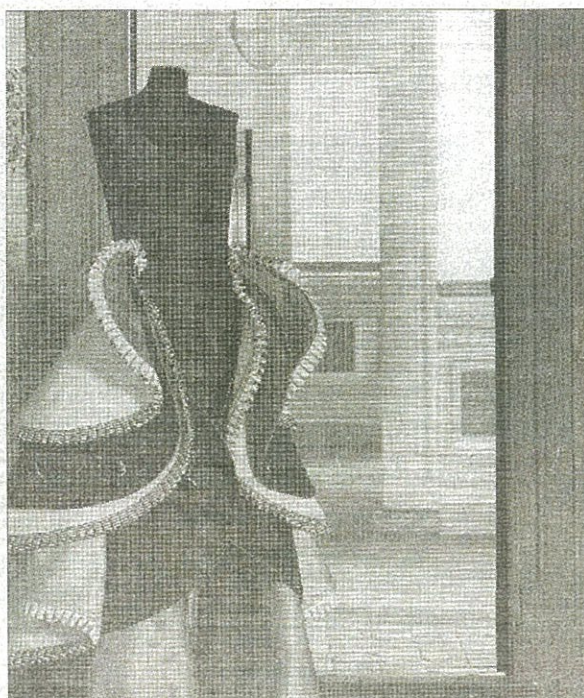
CLIENTE	Castello Odescalchi	TESTATA	Il Corriere di Viterbo	DATA	17/ 09/2009
---------	--------------------------------	---------	-----------------------------------	------	--------------------

CORRIERE DI VITERBO

BRACCIANO - La mostra "Sovrana Eleganza - Roberto Capucci al Castello Odescalchi di Bracciano", da oggi fino al 13 dicembre, porta nelle antiche stanze del maniero i preziosi abiti scultura del grande Maestro. La mostra è organizzata dal museo del Castello Odescalchi e dall'associazione Opere, in collaborazione con la fondazione Roberto Capucci.

Curata personalmente da Roberto Capucci la mostra si distingue per l'imponenza sia del numero delle opere esposte, 66 abiti scultura, sia per l'allestimento realizzato nel secondo piano dell'ala nobile, nel loggiato, nell'antica sala del Guardaroba di uno dei manieri più maestosi d'Europa. Le forme plastiche degli abiti scultura del maestro instaurano un rapporto eletto con le solide pietre del Castello e con le opere del Museo: i grandi ritratti, i cortei fastosi degli affreschi con il loro sfarzo di velluti e broccati, le armi lucenti di ferro e acciaio. Testimonianza del vicendevolesse dialogo con le arti, l'iniziativa che si inaugura contemporaneamente: la manifestazione "OpereFestival", ricco cartellone di spettacoli che accompagna il visitatore (dal 17 al 20 settembre per i primi quattro giorni di apertura della Mostra) nel panorama di fertili scambi tra le opere di Roberto Capucci, il patrimonio del Castello Odescalchi e le Arti.

Con questo spirito la mostra dedica un omaggio alla musica, al grande musicista Armando Trovajoli e alle sue composizioni per il cinema d'autore italiano e per la commedia musicale. Si ritrovano a sorpresa in un'ala del Castello, nella sezione conclusiva del percorso espositivo della mostra, le note fresche della commedia musicale "Vacanze Romane" (Teatro Sistina 2004), tratta dal celebre film di William Wyler che aveva come indimenticabile protagonista l'icona della moda sofisticata e dello stile, Audrey Hepburn. L'incontro fra il Maestro dei tessuti e dei



"Sovrana eleganza" tra le stanze Castello In mostra gli abiti-scultura di Capucci

colori e il Maestro delle note costituisce un altro tributo all'eccezionalità della creatività italiana, nelle sue varie forme ed espressioni. Il rapporto eletto del maestro

Capucci con varie forme d'arte è rappresentato nella mostra dalla Sala della Loggia; dedicata alla prima esposizione assoluta di 25 disegni di costumi teatrali, è

accompagnata in catalogo da un commento di Luca Ronconi. Selezionati tra i numerosi disegni che costituiscono un aspetto inedito della creatività del Maestro, i bozzetti, pensati non per una specifica produzione, ma nati da un esercizio creativo, illustrano il desiderio di Roberto Capucci di misurare il proprio caleidoscopico immaginario con le potenzialità espressive e comunicative dell'abito, che diviene costume quando usa la propria forma e la propria materia per descrivere un carattere e costruire un personaggio.

Roberto Capucci, artista colto e poliedrico che ha sempre guardato ai Grandi Maestri del Rinascimento, Beato Angelico e Benozzo Gozzoli, Carpaccio e Tiziano, meditando il senso del colore, i volumi delle stoffe e le architetture degli abiti, espone le proprie creazioni all'interno di quelle stesse suggestioni e sollecitazioni che le hanno prodotte, allestendo una modernissima corte che accoglie uno speciale dialogo tra arte e storia. Il Museo del Castello Odescalchi rende omaggio al fastoso corteo di abiti-scultura di Roberto Capucci con il restauro del prezioso dipinto, eseguito in occasione della mostra, che raffigura Cristina di Svezia. L'opera è uno dei rari esemplari di ritratti della regina in abiti regali ed il restauro ne ha restituito al pubblico la ricchezza e il la magnificenza delle sete, dei gioielli, delle perle che incorniciano la sovrana. Il Castello è destinato a confermare la sua vocazione di palcoscenico per le arti. La mostra conferma la vocazione del Castello Odescalchi di Bracciano di trovare in se stesso, nelle proprie pietre, negli oggetti che conserva e che ne costituiscono l'identità e la memoria storica lo spunto e lo stimolo per aprirsi a iniziative culturali sempre nuove. Gli orari di apertura sono da martedì a domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Il biglietto costa 7 euro riduzione per gruppi 5 euro.